

L'Associazione "Biblioteca Salita dei Frati"  
ha il piacere d'invitarLa

**giovedì 1° ottobre 2015 alle ore 20.30**

alla presentazione del volume

***Postille di Luigi Rossari al Dizionario universale critico enciclopedico di Francesco D'Alberti di Villanuova (Milano, Cairo, 1825), a cura di Sara Pacaccio***

Milano, Centro Nazionale Studi Manzoniani, 2014  
(Edizione nazionale ed europea delle opere di Alessandro Manzoni, 23,2; premessa di Angelo Stella)

Relatore: **Luca Serianni**

Introduce Fernando Lepori, interviene la curatrice

Associazione  
Biblioteca Salita dei Frati

Salita dei Frati 4A  
Casella postale 5313  
CH-6900 Lugano  
Tel. +4191/9239188  
Fax +4191/9238987  
bsf-segr.sbt@ti.ch  
www.bibliotecafratilugano.ch

### L'opera

Gli studi nati sull'auspicio del *Piano per un'edizione delle Opere di Alessandro Manzoni* di Michele Barbi e sulla scia della prima edizione delle *Postille manzoniane alla Crusca veronese*, a cura di Dante Isella, sono la più viva testimonianza di quanto l'intendimento della lunga fatica di ripensamento linguistico di Manzoni debba alla mole degli inediti, dai trattati teorici incompiuti all'insieme dei materiali, vari e spesso composti a più mani, che costituiscono il cuore dell'officina del lessicografo. Tra i molti informatori e collaboratori che affollarono tale officina, un posto speciale spetta a Luigi Rossari, che di Manzoni fu anche uno dei più intimi amici. Nato a Milano nel 1797, egli conobbe don Alessandro probabilmente alla Cameretta portiana, di cui era entrato a far parte nel 1816, grazie alla mediazione di Tommaso Grossi; l'amicizia nata alla Cameretta si intensificò al ritorno di Manzoni da Parigi nel '20 e divenne frequentazione pressoché quotidiana dopo il matrimonio di Manzoni con Teresa Stampa (1837), del cui figlio, Stefano, Rossari era istitutore fin dal 1828. Sono molte le testimonianze della partecipazione di Rossari alla maggior parte dei progetti manzoniani, ma le postille al *Dizionario universale di Francesco d'Alberti di Villanuova* ne offrono senz'altro il documento più ricco e significativo. Collettore privilegiato dei traguardi raggiunti da Rossari nello studio sull'italiano, il D'Alberti postillato illumina sulla parte che egli ebbe nella revisione della Ventisettana, sul rapporto delle sue ricerche con il progetto degli anni '60 per la creazione di un vocabolario dell'uso fiorentino e permette di aggiungere un tassello fondamentale alla ricostruzione del lavoro che fu condotto in Via del Morone all'interno del progetto di revisione e arricchimento del *Vocabolario milanese-italiano* del Cherubini.

### Il relatore

Luca Serianni è professore ordinario di Storia della lingua italiana all'Università di Roma "La Sapienza" e dottore honoris causa dell'Università di Valladolid. Socio dell'Accademia dei Lincei, della Crusca, dell'Arcadia, dell'Accademia delle Scienze di Torino, dell'Accademia Virgiliana, corrispondente non residente dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, direttore delle riviste «Studi linguistici italiani» (con Luigi Matt) e «Studi di lessicografia italiana», membro del comitato scientifico della «Zeitschrift für romanische Philologie», è oggi uno dei più apprezzati e influenti studiosi della lingua italiana. La sua ricca bibliografia spazia dai testi toscani medievali, alla lingua letteraria, ai linguaggi settoriali, alla librettistica, alla didattica dell'italiano; è autore di una *Grammatica italiana* (Torino, UTET, 1988) più volte ristampata e curatore, con Pietro Trifone, di una *Storia della lingua italiana a più mani* (Torino, Einaudi, 1993-94). Tra i suoi libri più recenti: *La lingua poetica italiana. Grammatica e testi* (Roma, Carocci, 2009), *Italiano in prosa* (Firenze, Cesati, 2012), *Storia dell'italiano nell'Ottocento* (Bologna, Il Mulino, 2013), *Prima lezione di storia della lingua italiana* (Roma-Bari, Laterza, 2015).

### La curatrice

Sara Pacaccio è ricercatrice del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica all'Università di Friburgo e insegnante presso la Scuola cantonale di commercio di Bellinzona. Dopo la laurea e il dottorato in Filologia moderna, conseguiti presso l'Università di Pavia, ha lavorato all'Università di Friburgo come assistente dottore e successivamente come coordinatrice della Scuola dottorale in Studi italiani. Le sue ricerche, di ambito storico-linguistico, si sono concentrate soprattutto sull'Ottocento, tra prosa e poesia. Di prossima pubblicazione una monografia sul pensiero linguistico e grammaticale manzoniano: *Il "concetto logico di lingua". La grammatica negli Scritti linguistici di Alessandro Manzoni*.